



I. C. GEMITO ANACAPRI

Via Pagliaro, 7/A – 80071 Anacapri (NA)
Cod. Simpi: NAIC83600Q – Cod. Fisc. 90044580638 Cod. Unico Ufficio UFFIGQ
Tel. 081 8371247
e-mail NAIC83600Q@istruzione.it/NAIC83600Q@pec.istruzione.it
Web Site: www.istitutocomprensivogemito.gov.it



Piano Annuale per l'Inclusione 2017/2018

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

Rilevazione dei BES a.s. 2016/2017	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	12
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	
Scuola dell'infanzia: 02	
Scuola primaria: 06	12
Scuola secondaria di primo grado: 04	
2. disturbi evolutivi specifici	25
➤ DSA	
Scuola primaria : 02	
Scuola secondaria di primo grado: 08	10
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
Scuola primaria : 07	
Scuola secondaria di primo grado: 07	14
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico - culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totale	36
% su popolazione scolastica (600 alunni)	6,00%
N° PEI redatti	12
N° PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	10
N° PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	-
N° PEP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	
N° PEP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	14
N° PEI da redigere dai Consigli di classe ad inizio anno scolastico	0
N° di PEP da redigere dai Consigli di classe ad inizio anno scolastico	0

Risorse professionali specifiche a.s. 2016/2017		Sì / No
Insegnanti di sostegno in organico di diritto	7	-
Assistenti alla comunicazione	SI	-
Gruppi di Lavoro	per l'inclusione (GLI)	SI
	per la disabilità (GLHI)	SI
Altre Figure	Funzioni Strumentali	SI
	Psicopedagogisti e affini esterni/interni	SI
	Coordinatori di Classe	SI
	Collaboratori del D.S.	SI
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	NO
Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	NO
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	NO
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Rapporti con CTS / CTI	NO
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Progetti a livello di reti di scuole	NO

Risorse Strumentali					
legenda: 0 = per niente; 1 = poco; 2 = abbastanza; 3 = molto					
		0	1	2	3
Spazi	Accessibilità e agibilità degli spazi della scuola				X
	Aule polifunzionali (attività per classi aperte, laboratori protetti, ecc.)			X	
	Laboratori con postazioni PC dedicate			X	
Strumenti	Hardware tecnologici dedicati			X	
	Software dedicati		X		

Parte II– Valutazione dell’inclusività a.s. 2016/2017

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati: <i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i> <i>Legenda 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l’organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l’ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	

Parte III – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il Consiglio di classe definisce gli interventi didattico/educativi ed individua le strategie e le metodologie più utili per realizzare la piena partecipazione degli studenti con BES al normale contesto di apprendimento. Competenza del Consiglio di classe è l’analisi della situazione di partenza e la definizione dei bisogni dello studente. Ciascun Consiglio di classe che deve prendere in considerazione alunni con BES deve rendere efficaci i tempi dedicati all’analisi della situazione di partenza, alla progettazione e alla condivisione dei progetti personalizzati.

In tale ottica il Consiglio di classe ha particolare cura anche nell’individuare e nel proporre le risorse umane, strumentali e ambientali da utilizzare per favorire al meglio i processi inclusivi.

Esso si assume in tal modo la responsabilità del percorso educativo dello studente e della pianificazione degli interventi didattici, dà indicazioni in merito al metodo di lavoro, all’organizzazione delle attività in aula, alle strategie per favorire un clima positivo di lavoro e alla collaborazione tra scuola/famiglia e territorio.

L’adozione delle misure è collegiale proprio per evitare la delega ai soli insegnanti di sostegno degli studenti con BES.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, attraverso riunioni periodiche coordinate dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato avrà il compito di procedere annualmente ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi d'inclusione scolastica operati e formulare un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche istituzionali e non, per incrementare il livello d'inclusività generale della scuola nell'anno successivo.

Il Gruppo di Lavoro sull'Handicap a livello d'Istituto, prevede incontri periodici coordinati dal Dirigente Scolastico con la partecipazione dei docenti di sostegno, docenti curricolari, genitori degli alunni diversamente abili e rappresentanti dell'ASL con la funzione di collaborare alle iniziative educative e di integrazione predisposte dal piano educativo individualizzato dei singoli alunni.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Un componente del GLI valuterà la possibilità di strutturare percorsi specifici di aggiornamento per i docenti al fine di favorire la capacità di osservare e di cogliere i segnali di disagio e la capacità di garantire una reale integrazione dello studente con BES nella classe, in quanto ciò richiede un cambiamento degli stili educativi, della trasmissione-elaborazione dei "saperi" dei metodi di lavoro, delle strategie organizzative d'aula, che coinvolge tutti i docenti della classe.

L'odierna prospettiva risulta, infatti, quella di "specializzare" tutti gli insegnanti curricolari sui bisogni educativi speciali ed utilizzare sempre più gli insegnanti specializzati nell'allestimento di una didattica d'aula inclusiva attraverso la contitolarità delle attività.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Caratteristiche che deve possedere una scuola "inclusiva":

- ✓ valorizzare in modo equo tutti gli alunni e il gruppo docente;
- ✓ accrescere la partecipazione degli alunni e ridurre la loro esclusione, rispetto alle culture, ai curricoli e alle comunità sul territorio;
- ✓ riformare le culture, le politiche educative e le pratiche nella scuola affinché corrispondano alle diversità degli alunni;
- ✓ ridurre gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione di tutti gli alunni, non solo delle persone con disabilità o con Bisogni Educativi Speciali;
- ✓ apprendere, attraverso tentativi, a superare gli ostacoli all'accesso e alla partecipazione di particolari alunni, attuando cambiamenti che portino beneficio a tutti gli alunni;
- ✓ vedere le differenze tra gli alunni come risorse per il sostegno all'apprendimento, piuttosto che come problemi da superare;
- ✓ riconoscere il diritto degli alunni ad essere educati nella propria comunità;
- ✓ migliorare la scuola sia in funzione del gruppo docente che degli alunni;
- ✓ enfatizzare il ruolo della scuola nel costruire comunità e promuovere valori, oltre che nel migliorare i risultati educativi;
- ✓ promuovere il sostegno reciproco tra scuola e comunità;
- ✓ riconoscere che l'inclusione nella scuola è un aspetto dell'inclusione nella società più in generale.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Il ruolo del Consiglio di Classe è determinante e sarà responsabilità dello stesso:

- osservare la classe nelle sue dinamiche di funzionamento;
- documentarne le caratteristiche;
- definire una programmazione didattico - pedagogica globale, creativa e propositiva che tenga conto di tutti gli studenti e delle risorse umane, materiali e metodologiche presenti e realisticamente attivabili;
- favorire l'apporto delle risorse aggiuntive che verranno pensate come portatrici di nuove competenze, in sinergia con la programmazione didattico pedagogica globale.

La lettura articolata dei singoli Consigli di classe si raccorda con la progettualità condivisa ed i principi condivisi nel Progetto d'Istituto. È importante chiarire il concetto di risorsa che va intesa in senso ampio:

- l'organizzazione scolastica generale a partire dagli orari dei docenti fino alla definizione di spazi e setting organizzativi;
- l'applicazione di strategie inclusive all'interno della didattica comune anche con l'adozione di

metodologie didattiche attive, e con l'utilizzo di misure dispensative e strumenti compensativi adeguati;

- l'arricchimento della speciale normalità attraverso risorse aggiuntive specifiche, che favoriscano l'attivazione del contesto.

Il Piano d'intervento definisce, quindi, le risorse umane e strumentali normali e "speciali", in un'ottica di migliore efficacia ed efficienza delle potenzialità presenti nelle singole realtà scolastiche.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Una figura significativa per le funzioni di raccordo, comunicazione interna ed esterna e promozione della collegialità è rappresentata da un componente del GLI. Questa figura ha il compito di curare i rapporti con i docenti, con gli assistenti educatori, con i facilitatori, con gli specialisti e con le famiglie. La scuola, in collaborazione con la famiglia, gli operatori dei servizi socio-sanitari e le realtà territoriali progetta percorsi educativi e didattici individualizzati, per sostenere il diritto degli alunni con BES ad un processo d'integrazione.

I percorsi vanno a costruire il progetto di vita dello studente che trova la sua declinazione nella definizione delle attività educativo/didattiche, nella scelta degli obiettivi a medio e lungo termine, nell'accompagnamento formativo e nelle modalità di valutazione.

Pertanto le figure coinvolte alla costruzione del suddetto progetto collaborano con i Consigli di Classe alla programmazione e all'organizzazione delle attività di classe con un'attenzione particolare alle strategie didattiche inerenti alla tipologia sensoriale.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

LA SCUOLA

- ✓ Elabora, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione il più possibile condivisa tra il personale ("**Piano Annuale per l'Inclusione**").
- ✓ Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico ("**Gruppo di Lavoro per l'Inclusione**"), definendo ruoli di referenza interna ed esterna.
- ✓ Definisce procedure interne di lettura generale del disagio, avvalendosi anche di strumenti prodotti in sede di collaborazione interistituzionale.
- ✓ Implementa una procedura interna di segnalazione del disagio, basata su una prima osservazione da parte dei docenti di classe e sull'intervento successivo delle figure interne di riferimento (FF.SS., Dirigente, psicopedagogista, ecc.).

Nella gestione dei singoli casi:

- ✓ Effettua l'osservazione e fornisce, attraverso strumenti di rilevazione (relazioni, schede, ecc.) gli elementi necessari all'avvio degli interventi.
- ✓ Attiva la struttura di coordinamento interna, mettendo in funzione tutte le procedure di gestione e di flessibilità predisposte avvalendosi di proprio personale e delle proprie competenze.
- ✓ Sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare, attraverso l'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali).
- ✓ Assicura la collaborazione del proprio personale con i servizi per l'attuazione di interventi integrati.

ASL

- ✓ Si occupa, su richiesta dei genitori, degli alunni con disabilità, con problemi di sviluppo, globali e specifici, comportamentali, emozionali, con disturbi psicopatologici attraverso funzioni di valutazione e di presa in carico.
- ✓ Nei casi di invio da parte della scuola, riceve dagli stessi genitori l'apposita Scheda di Segnalazione compilata in ogni sua parte dalle insegnanti e controfirmata dal Dirigente Scolastico.
- ✓ Assume, attraverso la suddetta "Scheda", le informazioni preliminari utili ad orientare la valutazione e ad individuare eventuali situazione di urgenza.
- ✓ Redige, sulla base della valutazione, certificazioni cliniche ed elabora i profili di funzionamento previsti entro i tempi consentiti.

- ✓ Risponde agli adempimenti previsti dalla legislazione vigente in merito alla disabilità e all'inclusione scolastica.
- ✓ Fornisce nei limiti consentiti e con le modalità concordate la consulenza ai docenti degli alunni segnalati sulla base dei risultati della valutazione.
- ✓ Elabora la modulistica aggiornata alla legislazione vigente per le diverse tipologie di disturbi con inclusi, laddove possibile, orientamento e/o linee guida all'intervento.
- ✓ Fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere in assenza della collaborazione della famiglia.

SERVIZIO SOCIALE

- ✓ Riceve la segnalazione da parte della scuola e si rende disponibile a incontrare la famiglia, o a scuola o presso la sede del servizio.
- ✓ Su richiesta della famiglia, valuta la possibilità e la fattibilità di attivazione di tutti gli strumenti, a sostegno della genitorialità, disponibili, in continuo coordinamento con la scuola.
- ✓ Qualora la famiglia dimostri una particolare resistenza o emergano elementi che possano far supporre l'esistenza di fatti di rilevanza giudiziaria, attiva autonomamente o su segnalazione della scuola le procedure previste.

FAMIGLIA

Viene chiamata a farsi carico della situazione, eventualmente sottoscrivendo un contratto formativo personalizzato e iniziando un percorso condiviso che può anche prevedere l'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali).

ALTRI SOGGETTI

Possono essere attivate, in relazione a difficoltà specifiche, risorse territoriali (es. strutture sportive, doposcuola, educatori, ecc.) appartenenti all'associazionismo locale, al volontariato, al privato sociale.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

La nostra scuola, così come sancito dalla Costituzione, vuole garantire e promuovere la dignità e l'uguaglianza di tutti gli studenti "senza distinzione di sesso, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali, impegnandosi a rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura che possano impedire il pieno sviluppo della persona umana".

La sfida educativa che l'Istituto si pone è quello di concepire l'inclusione come una qualità imprescindibile di contesto, da strutturare in modo dinamico e flessibile, per comprendere e dar voce alla diversità di conoscenze, competenze, capacità e culture.

La nostra Offerta Formativa assume quindi come obiettivo fondamentale l'educazione ad una cittadinanza attiva, promuove azioni ed esperienze di civiltà e democrazia e si attiva per accogliere ed ospitare tutte le diversità opponendosi che queste possano scivolare verso le disuguaglianze. Il percorso implica che possono essere superati gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione di ogni alunno e migliorare i risultati educativi.

Le azioni messe in campo, perciò, sostengono lo sviluppo di una visione comune rispetto alle finalità del curriculum, a partire dal riconoscimento dell'importanza delle differenze presenti tra gli studenti e della loro traduzione in attività che siano in grado di promuovere gli apprendimenti e al tempo stesso le relazioni, proprio attraverso la valorizzazione di tali diversità.

Per far fronte alla complessità dei bisogni, il Collegio Docenti ha enucleato alcuni aspetti fondanti su cui ritiene di dover prioritariamente agire sul piano strategico, progettuale ed organizzativo:

- enfatizzare il ruolo della Scuola come comunità inclusiva e promuovere valori;
- riconoscere che l'inclusione nella scuola è un aspetto dell'inclusione nella società più in generale;
- promuovere il sostegno reciproco tra scuola e comunità;
- accrescere la partecipazione degli alunni e ridurre la loro esclusione rispetto alle culture e alle comunità del territorio;
- ricercare l'alleanza educativa con famiglie e territorio;
- sostenere le modalità educative e le pratiche della scuola affinché corrispondano alle

- diversità degli alunni;
- ridurre gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione di tutti gli alunni, non solo delle persone con disabilità o con Bisogni Educativi Speciali;
- considerare le differenze degli alunni come risorse per il sostegno all'apprendimento, piuttosto che come problemi da superare;
- centralità della dimensione affettiva ed espressiva nello sviluppo delle potenzialità della persona in termini di ristrutturazione della percezione di sé e del sentirsi parte integrante di una comunità;
- attenzione alla centralità dell'alunno nel processo formativo;
- metodologia laboratoriale come strumento di integrazione/inclusione generalizzata ai diversi ambiti di apprendimento;
- adesione al modello bio-psico-sociale per la lettura dei bisogni dell'alunno BES;
- necessità di una didattica più flessibile e rispondente ai bisogni di inclusione;
- continuità tra i diversi ordini di scuola.

Il presente Piano Annuale per l'Inclusione, sulla base dei B.E.S. emergenti all'interno del nostro Istituto, intende declinare il curricolo nella prospettiva della *personalizzazione*.

La personalizzazione costituirà la logica di fondo attraverso la quale leggere l'azione didattica, nella pluralità delle sue forme.

Il primo fattore su cui viene incentrata l'azione educativa e attorno al quale ruotano tutti gli altri è il soggetto discente: i comportamenti e le operazioni cognitive che egli compie, gli affetti e le relazioni che egli vive nel contesto scolastico e fuori di esso.

Il secondo fattore è la relazione educativa che comprende la fiducia nella possibilità del bambino e del ragazzo di migliorare e crescere; l'ascolto delle dinamiche di crescita, degli interessi, delle risposte; l'accompagnamento dei passi e delle "fatiche".

Il terzo fattore, strettamente connesso al secondo, è l'attenzione alla forma che viene assunta dal gruppo classe. Il percorso di insegnamento-apprendimento che voglia essere realmente inclusivo richiede infatti di attivare interazioni collaborative e promuovere pratiche di educazione tra pari.

Il quarto fattore su cui si impronta il processo educativo e ne condiziona i risultati è il modo attraverso il quale l'insegnante osserva, progetta, costruisce, valuta, all'interno del proprio lavoro.

Nella prospettiva della personalizzazione il lavoro docente si articolerà nella progettazione "dialogica", nell'orientamento collegiale, nella concezione della valutazione in termini prevalentemente formativi.

Il quinto fattore è l'insieme dei "contenuti" dell'azione educativa, ossia delle attività, delle informazioni e dei concetti che sono resi oggetto dell'azione didattica. L'ottica della personalizzazione che abbiamo scelto come criterio guida del processo di insegnamento-apprendimento sollecita, necessariamente, l'abbandono di una modalità di insegnamento standardizzata e predefinita, a vantaggio di opportunità metodologico-didattiche innovative, offerte sia dalle nuove tecnologie, stimolanti per la pluralità dei linguaggi adottati, sia dalla peer education, dal cooperative learning, dal tutoring, alla cui base vi è la centralità dell'alunno come risorsa per l'apprendimento.

Un sesto fattore è rappresentato dalle singole pratiche che sono scelte e messe in atto per svolgere l'attività educativa

Un settimo fattore è rappresentato dall'ambiente di apprendimento, dai tratti che assumono l'aula e gli altri ambienti dell'istituzione all'interno del quale si compie l'intervento educativo.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Un componente del gruppo GLI avrà il compito di :

- fornire informazioni e documentazioni, aggiornate costantemente, per diffondere conoscenze e risorse sull'uso delle nuove tecnologie relativamente all'inserimento scolastico degli alunni disabili.
- offrire agli operatori coinvolti nel processo educativo degli alunni un punto di riferimento e di contatto per l'ottimizzazione delle risorse (costituzione di un database di ausili e risorse esistenti nelle scuole della Regione, con indicazioni specifiche sulla loro utilizzabilità, dislocazione, reperibilità, ecc.).
- offrire agli operatori coinvolti nel processo educativo degli alunni disabili l'assistenza didattica (documentazione relativa a interventi di aiuto alle scuole per utilizzare lo strumento in modo davvero efficace in tutte le attività scolastiche, considerando anche gli aspetti psico-pedagogici e le esigenze delle varie discipline)
- accompagnare le azioni di formazione sul territorio dei Centri Territoriali di Supporto

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Un sistema inclusivo considera l'alunno protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti. Va favorita, pertanto, la costruzione attiva della conoscenza, attivando le personali strategie di approccio al "sapere", rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento e "assecondando" i meccanismi di *autoregolazione*. Si suggerisce il ricorso alla metodologia dell'apprendimento cooperativo.

L'assegnazione dell'insegnante per le attività di sostegno alla classe, così come previsto dal Testo Unico L. 297/94 rappresenta la "vera" natura del ruolo che egli svolge nel processo di integrazione. Infatti è l'intera comunità scolastica che deve essere coinvolta nel processo in questione e non solo una figura professionale specifica a cui demandare in modo esclusivo il compito dell'integrazione. Il limite maggiore di tale impostazione risiede nel fatto che nelle ore in cui non è presente il docente per le attività di sostegno esiste il concreto rischio che per l'alunno con disabilità non vi sia la necessaria tutela in ordine al diritto allo studio. La logica deve essere invece sistemica, ovvero quella secondo cui il docente in questione è "assegnato alla classe per le attività di sostegno", nel senso che oltre a intervenire sulla base di una preparazione specifica nelle ore in classe collabora con l'insegnante curricolare e con il Consiglio di Classe affinché l'iter formativo dell'alunno possa continuare anche in sua assenza.

La presenza nella scuola dell'insegnante assegnato alle attività di sostegno si concretizza quindi, nei limiti delle disposizioni di legge e degli accordi contrattuali in materia, attraverso la sua funzione di coordinamento della rete delle attività previste per l'effettivo raggiungimento dell'integrazione.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Un componente del GLI raccoglie e aggiorna con l'ausilio del Consiglio di classe le informazioni relative allo studente certificato, rilevanti ai fini della promozione e realizzazione dell'integrazione e dell'inclusione per il pieno esercizio del diritto all'istruzione e formazione. Le informazioni, necessarie al fine di garantire il pieno esercizio del diritto all'istruzione ed alla formazione degli studenti con BES, vengono trasmesse dal Dirigente scolastico alle istituzioni scolastiche e formative coinvolte. All'atto dell'iscrizione la famiglia viene messa a conoscenza della trasmissione del fascicolo personale da un ordine di scuola all'altro.

Redatto dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 06 giugno 2017

Delibera n° 18 del Collegio dei Docenti del 30 giugno 2017

Allegati:

- **Prospetto alunni BES a.s. 2017/2018 – Docenti da richiedere per il prossimo anno scolastico**

Rilevazione dei BES a.s. 2017/2018	n°
4. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	11
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici Scuola dell'infanzia: 02 Scuola primaria: 05 Scuola secondaria di primo grado: 04 di cui 1 con Sentenza del TAR	11
5. disturbi evolutivi specifici	33
➤ DSA Scuola primaria : 01 Scuola secondaria di primo grado: 06	07
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro Scuola primaria : 21 Scuola secondaria di primo grado: 04	25
6. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico - culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totale	43
% su popolazione scolastica (600 alunni)	7,16%
N° PEI redatti	09
N° PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	07
N° PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	-
N° PEP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	
N° PEP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	11
N° PEI da redigere dai Consigli di classe ad inizio anno scolastico	02
N° di PEP da redigere dai Consigli di classe ad inizio anno scolastico	14
Docenti scuola dell'infanzia richiesti	02
Docenti scuola primaria richiesti	03
Docenti scuola secondaria di I grado richiesti	03